

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CCXVIII
n. 5**

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 marzo 2010)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 10 febbraio 2011

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali, prelievi agricoli e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo gennaio-marzo 2010, è stato pari a euro 5.502.015.448,00.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
(In euro)

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	3.962.693,25	3.962.693,25
Diritti Agricoli	10.493.537,93	9.776.013,04	10.377,01	20.279.927,98
Dazi	91.433.488,82	93.152.645,89	158.739.735,76	343.325.870,47
I.V.A.	220.228.710,00	457.398.090,00	84.703.350,00	762.330.150,00
R.N.L.	1.358.955.320,02	2.477.691.100,02	535.470.386,26	4.372.116.806,30
Totale	1.681.111.056,77	3.038.017.848,95	782.886.542,28	5.502.015.448,00

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali, presenta un lieve incremento pari a circa 6 milioni di euro rispetto alle risorse messe a disposizione nel trimestre precedente, presumibilmente dovuto in parte al versamento dei contributi sullo zucchero (avvenuto nel corso del trimestre in esame) ed in parte al maggiore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al trimestre precedente, si segnala un aumento dei contributi messi a disposizione di circa 429 milioni di euro per la Risorsa IVA e circa 1.148 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alla richiesta della Commissione europea di corrispondere alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 modificato dal Regolamento n. 2028/2004) rispetto alla quota versata mensilmente.

Inoltre, per la sola Risorsa IVA, la differenza è anche legata agli effetti del conguaglio positivo per la revisione delle basi imponibili degli anni precedenti che, nello scorso mese di dicembre, ha comportato il mancato versamento della stessa Risorsa all'UE.

Complessivamente, il primo trimestre 2010 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un aumento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.583 milioni di euro, rispetto al quarto trimestre 2009.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- La strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione).
- Lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento.
- La Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del primo trimestre del 2010, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle

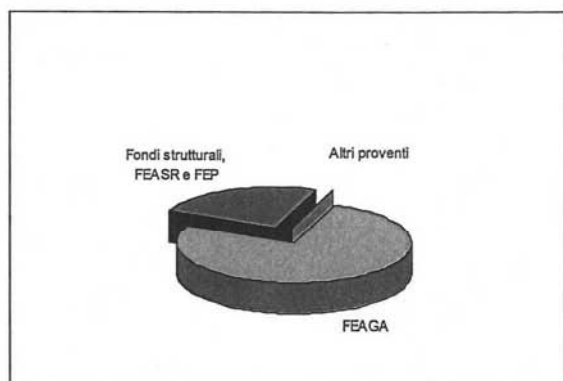
¹ NOTA: i dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati IVA e PNL sono comprensivi della correzione a favore del Regno Unito.

specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 4.477,13 milioni di euro, così distribuiti:

Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

	Importo	%
FEAGA	3.409.700.000,00	76,16%
Fondi strutturali, FEASR e FEP	1.061.955.847,76	23,72%
FESR	620.389.327,96	13,86%
FSE	265.622.678,77	5,93%
FEOGA Orientamento / FEASR	175.943.841,03	3,93%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
Altri proventi	5.472.703,54	0,12%
Totale	4.477.128.551,30	100,00%

Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Dal confronto dei dati del primo trimestre 2010 relativi ai versamenti al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, deriva un saldo netto negativo di 1.024,89 milioni di euro.

Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

Accrediti	4.477.128.551,30
Versamenti	5.502.015.448,00
Saldo	-1.024.886.896,70

I dati trimestrali confermano, dunque, che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, tendenza ormai consolidata da diversi anni.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Gran parte delle risorse pervenute in Italia ha riguardato il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che ha erogato contributi sia per i programmi della programmazione comunitaria 2007-2013 sia per quelli dei periodi 2000-2006.

Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Fuori programmazione	87.152,10
Progetto Pilota Spazio Alpino art.10	87.152,10
Periodo di programmazione 2000/2006	6.012.031,37
Urban II	417.708,15
Azioni Innovative	1.190.769,72
Interreg	4.403.553,50
Periodo di programmazione 2007/2013	614.290.144,49
PON Governance e AT	10.170.574,79
PON Istruzione - Ambienti per l'apprendimento	8.467.784,26
PON Reti e Mobilità	64.989.937,13
PON Sicurezza per lo Sviluppo	24.642.337,46
Cooperazione territoriale	17.693.530,24
Bolzano	1.830.745,93
Calabria	70.947.112,74
Friuli Venezia Giulia	1.226.012,80
Lazio	23.338.177,68
Liguria	9.901.225,55
Marche	11.988.504,44
Molise	4.778.636,51
Piemonte	23.394.984,26
Sardegna	70.551.078,74
Sicilia	193.541.449,39
Toscana	32.633.334,46
Trento	1.117.535,52
Umbria	11.152.729,94
Veneto	31.924.452,65
Totale	620.389.327,96

Nel primo trimestre 2010 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 620,39 milioni di euro di cui: 614,29 milioni di euro afferenti gli interventi della programmazione 2007/2013 e 6,01 inerenti quelli della programmazione 2000/2006.

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 265,62 milioni di euro di cui 51,42 milioni di euro afferenti gli interventi del periodo 2000/2006 e 214,20 milioni di euro quelli della programmazione 2007/2013.

Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	51.424.511,47
EQUAL	9.815.808,35
Piemonte	41.608,70
Periodo di programmazione 2007/2013	214.198.167,30
Azioni di Sistema	2.333.310,52
Governance e Azioni di Sistema	12.799.322,03
Basilicata	18.031.045,84
Calabria	22.271.427,42
Campania	1.823.473,76
Lazio	22.012.240,02
Liguria	2.248.445,75
Lombardia	14.082.831,51
Marche	8.840.103,45
Piemonte	13.101.937,26
Sardegna	47.852.328,54
Sicilia	23.752.739,86
Umbria	2.267.164,73
Valle d'Aosta	382.111,23
Veneto	22.399.685,38
Totale	265.622.678,77

Per l'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca ed allo sviluppo dell'acquacoltura, nel primo trimestre 2010, non sono stati erogati contributi.

Nel primo trimestre 2010, per gli interventi nel settore Agricolo e dello sviluppo rurale, l'Italia ha ricevuto 175,94 milioni di euro, di cui circa 0,02 milioni di euro erogati dal FEOGA Orientamento per i programmi del periodo 2000/2006 e i restanti 175,92 milioni di euro, erogati dal FEASR per le azioni rientranti nel nuovo ciclo 2007/2013.

I contributi sono stati così destinati:

Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	18.554,00
Leader+	18.554,00
Periodo di programmazione 2007/2013	175.925.287,03
Rete Rurale Nazionale	3.129.539,67
Abruzzo	338.851,92
Basilicata	5.950.974,42
Bolzano	12.072.299,96
Calabria	1.757.423,81
Campania	16.546.040,28
Emilia Romagna	9.719.816,69
Friuli Venezia Giulia	899.431,99
Lazio	5.023.846,14
Liguria	1.061.408,58
Lombardia	5.511.128,20
Marche	7.743.605,86
Molise	1.621.993,64
Piemonte	9.229.380,83
Puglia	1.096.822,16
Sardegna	9.939.585,84
Sicilia	46.008.094,79
Toscana	14.931.509,20
Trento	1.229.892,78
Umbria	7.379.284,57
Valle d'Aosta	3.877.733,02
Veneto	10.856.622,68
Totale	175.943.841,03

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2010 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel primo trimestre del 2010, il 24,79 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Sicilia ed il 12,09 per cento da interventi della regione Sardegna.

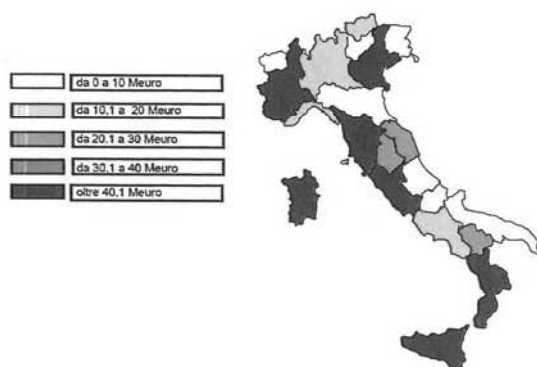
I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito nel primo trimestre 2010 il 14,93 per cento degli accrediti.

La distribuzione dei contributi è stata la seguente:

Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	158.532.850,05	14,93%
Abruzzo	338.851,92	0,03%
Basilicata	23.982.020,26	2,26%
Bolzano	13.903.045,89	1,31%
Calabria	94.975.963,97	8,94%
Campania	18.369.514,04	1,73%
Emilia Romagna	9.719.816,69	0,92%
Friuli Venezia Giulia	2.143.998,79	0,20%
Lazio	50.374.263,84	4,74%
Liguria	13.211.079,88	1,24%
Lombardia	19.593.959,71	1,85%
Marche	28.572.213,75	2,69%
Molise	6.400.630,15	0,60%
Piemonte	87.335.005,47	8,22%
Puglia	1.514.530,31	0,14%
Sardegna	128.342.993,12	12,09%
Sicilia	263.302.284,04	24,79%
Toscana	48.755.613,38	4,59%
Trento	2.347.428,30	0,23%
Umbria	20.799.179,24	1,96%
Valle d'Aosta	4.259.844,25	0,40%
Veneto	65.180.760,71	6,14%
Totale	1.061.955.847,76	100,00%

Distribuzione territoriale degli accreditati
(in milioni di euro)



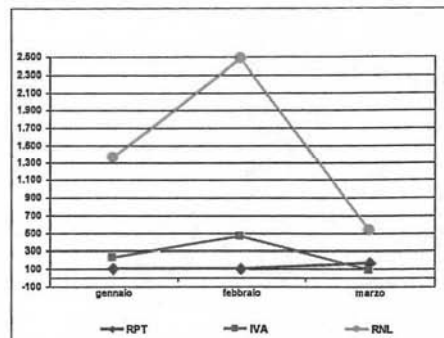
La situazione complessiva al primo trimestre 2010

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di febbraio derivante dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;

- su quello degli accreditati, un picco nel mese di gennaio del FEAGA. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli interventi della Politica Agricola Comune.

Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(milioni di euro)



Andamento mensile degli accreditati all'Italia
(milioni di euro)

